

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2018/2019

I progressi compiuti nel campo delle neuro-scienze e l'esperienza accumulata dalla comunità educante (docenti, alunni, genitori, specialisti socio-sanitari, associazioni dedicate, ecc.), hanno permesso anche all' I.C. Via Bravetta, che si è avvalso delle attuali norme legislative riguardanti gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, di intraprendere varie azioni di miglioramento per l'inclusività.

Ciascuna forma di diversità, svantaggio o disadattamento richiede particolari forme di aiuto educativo e di sostegno didattico, cioè metodologie educative capaci di liberare il soggetto da ogni senso di inferiorità e di isolamento per dargli fiducia nei propri mezzi espressivi e comunicativi. E' in questa ottica che viene personalizzato il processo di insegnamento-apprendimento attraverso metodi e contenuti diversi, portando così allo sviluppo di un "sostegno diffuso" che la scuola deve attivare per promuovere l'inclusione di tutti, favorendo negli alunni la formazione dell'identità personale, l'autonomia, la reciprocità, la collaborazione, l'accoglienza e il benessere.

Il ruolo delle famiglie è fondamentale nel processo formativo. L'esigenza di una collaborazione tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e sulla collaborazione nel rispetto delle competenze reciproche, è infatti il perno del Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia – Alunni.

A seguito dell'emanazione delle normative in materia di alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 06/03/2013), dall'anno scolastico 2013-2014 si è costituito nel nostro Istituto Comprensivo il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**.

Interventi compiuti dal GLI:

1. MONITORAGGIO DELLE VARIE SITUAZIONI PRESENTI NELLE CLASSI

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di riferimento, gli alunni con Bisogni

Educativi Speciali hanno diritto ad uno specifico piano, in particolare:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;

b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 (previsto solo per la scuola dell'obbligo);

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni BES diversi da quelli sopracitati, ai sensi del DM 27/12/2012. "Il consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato" (Nota del 22 novembre 2013 foglio n.2563 del MIUR), (previsto solo per la scuola dell'obbligo).

2. ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

Di seguito vengono elencati alcuni dei punti di forza e dei punti di debolezza rilevati

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA

RISORSE

- Presenza di docenti di sostegno con specializzazione polivalente.
- Presenza di docenti formati sui DSA.
- Presenza di un'aula di Informatica in ogni plesso con la LIM.
- Presenza di LIM in quasi tutte le aule di ogni plesso.

- Acquisto di ausili, tecnologie e materiali speciali didattico e multimediale per DSA e BES.
- Collaborazione fattiva e di qualità con il servizio di assistenza AEC della Cooperativa Agorà.
- Presenza di un'aula allestita con ausili didattici dedicati al lavoro dei docenti e degli alunni. (plesso "E. Loi").
- Spazio – Teatro per laboratori di drammatizzazione (Plesso Buon Pastore);
- Aula all'aperto e orto culturale;
- Aula polifunzionale adeguata e dedicata agli incontri con esperti esterni per corsi di aggiornamento e sportelli proposti da Associazioni del territorio su specifici argomenti e tematiche per tutta l'utenza della scuola e/o per incontri di rete (Plesso E. Loi).
- Biblioteca scolastica aggiornata e munita di sussidi multimediali e cartacei con tematiche specifiche per la consultazione (Plesso E. Loi).
- Realizzazione di incontri di aggiornamento e approfondimento con figure esterne e interne alla scuola rivolte ai docenti e alle famiglie sulle tematiche riguardanti il bullismo e cyberbullismo.
- Predisposizione modulistica comune per:
 - Osservazione del consiglio di classe sui bisogni educativi speciali;
 - Piano didattico per alunni con BES/DSA (con griglia strumenti compensativi/dispensativi);
 - Modulo riservato alle famiglie per richiesta PDP;

- Modello indicativo per stesura del PEI;
- Modello indicativo per stesura verbale GLHO;
- Modello indicativo per stesura verbale GLH D'ISTITUTO;
- Modello indicativo per stesura PDF.

FORMAZIONE

- Docenti formati **e/o disponibili alla formazione e all'aggiornamento** sul tema della disabilità proposti dal MIUR o da Enti accreditati e accordi di rete dell'Ambito
7;
- Proposta di ripristino di uno sportello di ascolto e orientamento sociale e psicologico per genitori e docenti, promozione di incontri specifici sui temi rilevanti per l'Istituto;
- Proposta di formazione di un gruppo di lavoro per la somministrazione delle prove MT-2 e BVSCO 2 di Giunti OS per l'individuazione precoce di Disturbi Specifici di Apprendimento.
- Proposta di corso di formazione sulle norme di comportamento da attuare in presenza di alunni che necessitano di farmaci salvavita.

PROGETTI

Proposte di progetti didattico - educativi a prevalente carattere inclusivo sono inseriti nel PTOF:

- Progetto di potenziamento e **inclusione per DSA e BES “ A Scuola Con Piacere” per le classi terze, quarte e quinte.**

- Progetto **screening** per prevenzione disturbi specifici di apprendimento in collaborazione con la ASL RM D.
- Progetto “Horto Culturale”.
- Progetto “Sport in Classe” con esperti del Coni.
- Progetto Lingua, Cultura e Civiltà Rumena”.
- Progetto Coop Agorà “Sportello d’ascolto e osservazione”.
- Tirocinio didattico con il liceo psicopedagogico “E. Montale”.
- Realizzazione di incontri di aggiornamento e approfondimento con figure esterne e interne alla scuola rivolte ai docenti e alle famiglie sulle tematiche riguardanti il bullismo e cyberbullismo.
- Progetto di ceramica con docente assegnata dal Comune al Plesso Buon Pastore.

Altri progetti ad alto valore inclusivo sono inseriti nel PTOF di

Istituto.

ANALISI DEI PUNTI DI CRITICITA’

- Organico funzionale, di Istituto o di rete, insufficiente per coprire le reali necessità che emergono nel corso dell’anno.
- Inadeguato numero di insegnanti di sostegno assegnati all’Istituto in rapporto alla gravità dei casi e al numero degli alunni.
- Mancanza di risposte celeri da parte dei servizi ASL alla scuola per il disbrigo delle pratiche di loro competenza.
- Mancata risposta al GRUPPO DI LAVORO HANDICAP D’ISTITUTO da parte delle strutture private che seguono gli alunni diversamente abili.

- Necessità di corsi di formazione da parte della ASL ai Docenti sulle procedure comuni da adottare per un corretto programma di lavoro e di scambio di informazioni per le situazioni di disagio e difficoltà degli alunni e delle famiglie;
- Esigenza di un migliore coordinamento scuola, famiglia e strutture sanitarie del territorio;
- Presenza di alunni non italofoeni, non alfabetizzati che si iscrivono in corso d'anno senza il supporto di mediatori culturali.
- Nella scuola sono in aumento casi certificati e in attesa di certificazione DSA che necessitano di attenzioni particolari, ma sono gravemente insufficienti, le risorse professionali in dotazione alla scuola.
- Difficoltà a reperire le insegnanti supplenti.
- Esubero di alunni con disabilità grave all'interno delle classi e difficoltà nella distribuzione in Ambito Territoriale.

ELABORAZIONE DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2017-2018
--

1. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0

➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	0
Altro	14 +4
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	2
Totali	107
% su popolazione scolastica	938
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

***Per alcuni alunni in assenza di certificazione non è stata necessaria la stesura del PDP perché BES di natura transitoria**

2. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc..)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro		No
Altro		No
3. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

4. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
5. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
6. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:	No				
7. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
8. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Seminari di formazione	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi						X

inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'azione di inclusione si realizza tramite:

1. **DIRIGENTE SCOLASTICO.** Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI, GLH D'Istituto, GLHO, promuove azioni di supporto e sostegno per rispondere ai bisogni e alla diversità; migliora il coordinamento con le Funzioni strumentali (per: Inclusione, Valutazione, Continuità e Orientamento, PTOF) e con i Referenti delle Commissioni, i membri del GLI e i Coordinatori di classe/sezioni;
2. **COORDINATORE GLI E FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIVITÀ.** Collabora con insegnanti di sostegno e curricolari per la pianificazione di percorsi volti all'inclusione; elabora una proposta di PAI (Piano Annuale Inclusività) che dovrà essere redatto al termine di ogni anno scolastico, deliberato al Collegio Docenti e inserito nel PTOF; collabora con il Dirigente Scolastico per la distribuzione dell'organico del sostegno e degli operatori AEC; partecipa al GLH D' Istituto e su delega del DS a quelli degli alunni; partecipa alla stesura del RAV; partecipa ai tavoli di contrattazione per l'assegnazione degli operatori AEC presso il Municipio XII; cura la documentazione relativa agli alunni diversamente abili; rapporti scuola – famiglia.
3. **COORDINATORI DI CLASSE** Raccolgono la documentazione e le osservazioni dei docenti del team che individuano i BES, definiscono i bisogni degli alunni e progettano piani didattici personalizzati.
4. **DOCENTI CURRICOLARI** rilevano situazioni di disagio all'interno della propria classe, si confrontano con il team e programmano interventi specifici e personalizzati.
5. **DOCENTI DI SOSTEGNO** collaborano per una totale integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili, individualizzando l'insegnamento attraverso l'utilizzo di strategie didattiche inclusive.
6. **PERSONALE ATA** Collabora con i docenti e gli AEC per il fabbisogno degli alunni di ogni plesso.
7. **FAMIGLIE** Scambiano informazioni con i docenti sulle necessità degli alunni e collaborano nell'attuazione di strategie d'intervento adeguate.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attivazione di autoformazione dei docenti, tramite condivisione di materiali, modalità di intervento di alcuni docenti già formati/specializzati in materia;
- Corsi di formazione Ambito RM7 con referenti di Enti specializzati.
- Corsi di formazione interna.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP (Legge 104/92, Legge 170/2010, D.M n° 5669/2011, D.M. n° 27/12/2012, C.M. 6 marzo 2013);
- Modalità di verifica individualizzate e personalizzate, eventualmente graduate, nelle differenti discipline;
- Valorizzazione degli aspetti positivi e dei punti di forza della personalità;
- Valorizzazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- Attenzione alla valutazione conclusiva di primo ciclo e chiare specificazioni per la conduzione degli esami per i BES (con vademecum approvato in sede collegio docenti).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Secondo la normativa vigente si organizzano azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- organizzazione efficiente degli spazi;
- sensibilizzazione generale verso le tematiche dei BES;
- formazione e aggiornamento;
- cura della documentazione;
- programmazione di una didattica comune e individuale;
- programmazione di uscite didattiche;
- programmazione di percorsi educativi e relazionali comuni e individuali;

- utilizzo di ausili, tecnologie e materiali speciali;
- interventi di assistenza e aiuto personale;
- attività laboratoriale;
- didattica per progetti (Classe 2.0);
- Istruzione domiciliare;
- Progetti specifici ad alto valore inclusivo da deliberare per a.s. 18/19.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Ricerca di contatti con CTS, strutture sanitarie del territorio, enti ospedalieri, ecc.;
- Ricerca di eventuali ONLUS, associazioni di volontariato per collaborazioni;
- Potenziamento dei rapporti con la ASL: Screening di prevenzione sui prerequisiti della letto-scrittura;
- Adesione a Progetti Roma Capitale, del Municipio, Regione Lazio e Miur.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Consigli di classe/interclasse/intersezione, Consiglio d'Istituto, GLHO, GLH D'Istituto e colloqui individuali;
- Consegna delle diagnosi o certificazioni;
- Condivisione degli obiettivi del PEI o del PDP tra famiglie e docenti;
- Coinvolgimento del Comitato genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Uso di tecnologie multimediali come risorse inclusive (potenziamento delle competenze informatiche da parte degli alunni);
- Strategie di apprendimento cooperativo attivo/partecipativo, significativo: cooperative learning, task analysis, chaining, fading, prompting, circle time;

- Adattamento dei materiali;
- Didattica tesa a valorizzare diversi stili di apprendimento-insegnamento;
- Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Inventario e cura del materiale: attrezzatura palestra, materiale ludico-didattico specifico per il sostegno, teatro, laboratorio di informatica, aula polifunzionale, orto culturale, aula all'aperto, lavagne multimediali, angolo biblioteca scuola dell'infanzia;
- Individuazione delle risorse umane con competenze specifiche: docenti, collaboratori scolastici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- In caso di disponibilità di risorse economiche, acquisto di sussidi e tecnologie abilitative-riabilitative e compensative finalizzate alla crescita dell'autonomia;
- Genitori che offrono servizio volontario all'Istituto per la realizzazione di uno spettacolo/mercato artigianale per autofinanziamento e acquisto di materiale ludico-didattico utile alla scuola;
- Progetto "Piedibus".
- Giornate del decoro con l'intervento dei PAT (Pittori Anonimi del Trullo) promossa dal Municipio XII in collaborazione con le famiglie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la continuità (Nido/Scuola dell'Infanzia; Scuola Infanzia/Scuola Primaria; Scuola Primaria/Scuola Secondaria di Primo Grado), anche con docenti degli altri istituti di provenienza delle classi in ingresso;
- Incontri con docenti delle scuole secondarie di II grado ai fini dell'orientamento attraverso incontri e attività per docenti ampliati e attuati con gli alunni;
- Orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado in uscita attraverso il monitoraggio interno all'Istituto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Roma, lì 18 giugno 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data